

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 09

VI Domenica di Pasqua "Anno B"

Domenica della Generosità

Ore 8,00: S. Messa in suffragio Cornelli Carmela e Manzoni Giovanni

Ore 10,30: S. Messa per tutti i defunti con la partecipazione dei bambini della Seconda Elementare e i ragazzi della Prima Media

Ore 17,00: Incontro con i ragazzi della Terza Media in preparazione alla Cresima

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Cavalieri Mariella nel 1° Anniversario, Egidio e Teresa; Antonio Masnada; Pellegrinelli Vittorino; Pierino Rota, con la partecipazione dei ragazzi della Terza Media

Lunedì 10

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Maggioni Giovanni e Nava Emilia

Martedì 11

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario con i bambini della Terza Elementare

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Cattaneo Vittorino e Cornago Carla Teresa con la partecipazione dei bambini della Terza Elementare

Mercoledì 12

S. Grata, matrona cristiana

Ore 18,00: S. Messa in suffragio della famiglia Panza, Carolina e Donadoni Egidio; Giovanni, Maria, Agnese e Angelo

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica aperta a tutti

Giovedì 13

Beata Vergine Maria di Fatima

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario con i bambini della Quarta Elementare

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Roberti Rino, Luigi e Carola, Padre Ernesto con la partecipazione dei bambini della Quarta Elementare

Ore 20,30: In Chiesa riunione animatori maggiorenni, diciassettenni e adulti per il CRE

Venerdì 14

S. Mattia, apostolo

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario con i ragazzi della Seconda Media

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Pedrinelli Carlo e Pierangela con la partecipazione dei ragazzi della Seconda Media

Ore 20,30: In Chiesa riunione adolescenti (14 - 16 anni) per il CRE

Sabato 15

Ore 14,00 1° Gruppo e ore 15,30 2° Gruppo Incontro in chiesa parrocchiale dei bambini della Terza Elementare in preparazione alla Prima Confessione

Ore 15,45 - 17,00: Incontro in chiesina dei bambini della Quarta Elementare in preparazione alla Prima Comunione

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario con i ragazzi della Quinta Elementare

Ore 18,00: S. Messa prefestiva in suffragio di Camillo e Maria con la partecipazione dei ragazzi della Quinta Elementare

Ore 20,30: Incontro on line del Gruppo Famiglie

Domenica 16

Ascensione del Signore "Anno B"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Maestroni Pietro, Benaglia Giovanna e Mina

Ore 10,00: Recita del Santo Rosario con i bambini della Seconda Elementare e i ragazzi della Prima Media

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Agostina e Rinaldo con la partecipazione dei bambini della Seconda Elementare e i ragazzi della Prima Media

Ore 17,00: Incontro con i ragazzi della Terza Media in preparazione alla Cresima

Ore 17,30: Recita del Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Giuseppe con la partecipazione dei ragazzi della Terza Media

Preghiera

Siamo venuti a rendere grazie al tuo amore, o Padre, che ti prendi cura di tutti donando il tuo Unigenito, nostro fratello e Salvatore potente.

In lui possiamo conoscere quanto è grande il tuo amore e insieme con lui celebrare la tua bellezza.

Il tuo Figlio o Padre,

non ci chiama più servi,

perché ci ha reso suoi amici

donando la vita per renderci pienamente tuoi figli.

Per un dono gratuito del tuo amore

è venuto in mezzo a noi,

e ci ha fatto conoscere la tua bellezza

perché nessuno resti escluso dalla vita di figli,

e tutti possano godere della misericordia che offri gustando insieme la tua tenerezza.

Ci ha affidato questo tesoro di grazia

che cresce se sappiamo amarci gli uni gli altri rendendo vive le parole che Gesù ci ha affidato.

Uniti alla Chiesa, chiamata a vivere il Vangelo,

con gli angeli, cantori della tua gloria,

e i santi, che hanno testimoniato la tua bontà infinita, con gioia cantiamo la tua lode: Santo...

**Parrocchia S. Alessandro m.
Paladina 09 Maggio 2021**

VI Domenica di Pasqua "Anno B"



*"Come il Padre
ha amato me,
anche io
ho amato voi."*

Prima Lettura: Atti degli apostoli (10,25 - 26.34 - 35.44 - 48)

Salmo responsoriale: (97/98) Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Seconda Lettura: Prima lettera di san Giovanni apostolo (4,7 - 10)

Vangelo: Giovanni (15,9 - 17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Il passo evangelico approfondisce il tema dell'amore di Dio. Gesù ama il Padre ed è amato dal Padre e invita i discepoli a rimanere in Lui cioè in quella circolazione di carità che è la vita trinitaria.

E rimanere nel Suo amore è osservare i comandamenti cioè fare la sua volontà, che è quella del Padre. Gesù chiede ai suoi discepoli di amarsi tra loro come Lui li ha amati e ci ha amati.

Egli ha dato la vita e dice che non c'è amore più grande di questo. Cerchiamo di amarci come dice Gesù? Un altro aspetto importante è che Egli ci chiama "amici", perché tutto quello che ha udito dal Padre ce l'ha detto. Ci sentiamo amici di Gesù? Abbiamo un rapporto amicale con Lui?

Stiamo qualche momento della giornata con Lui?

Certo è il Signore ma ci tratta da amici e il rapporto con Lui deve essere un po' così nella preghiera.

L'amore più grande: dare la vita per i propri amici.

Nei capitoli del vangelo di San Giovanni che la liturgia ci propone nelle domeniche del tempo pasquale, troviamo esortazioni, insegnamenti, profezie per il futuro, preghiere al Padre di intensità e spessore non umano.

Anche oggi incontriamo Gesù, nel Cenacolo, la notte prima del suo tradimento che si intrattiene con i suoi apostoli. E' il momento migliore per condividere con loro il suo testamento spirituale. Chiede ai suoi apostoli l'amore; è il comandamento ultimo e più importante. Rassicura con il dono dello Spirito Santo, che può rafforzare un percorso di fede, che è provato da difficoltà di ogni tipo. Affida la vita dei suoi apostoli, dei credenti e di tutto il mondo nelle mani del Padre.

Tutto questo ruota attorno a ciò che si sta per compiere: la sua Passione e Resurrezione. Gesù sa che sta per affrontare il momento più difficile e non solo per la sua vicenda umana. Sarà una prova terribile per i suoi discepoli. Sarà lo spartiacque che porterà non solo alla fede vera ma proprio a comprendere tutti quegli insegnamenti che sembravano così oscuri.

Il Mistero Pasquale è al centro di tutta l'esperienza degli apostoli. Gesù vuole far comprendere che quello che succederà sarà la conseguenza dell'odio e dell'egoismo umano ma ha una radice ben più profonda.

E' il piano di amore di Dio che si realizza. Comprendere questo significa comprendere un mistero infinito.

E' il messaggio fondamento del lieto annuncio.

Il Regno di Dio è un regno di amore che si realizza con la donazione di Cristo sulla Croce e si fa presente con la sua Resurrezione. La vita nei sacramenti è la nostra partecipazione al mistero pasquale.

Chiediamo a Gesù che ciò si realizzi come atto di amore nella donazione più gratuita e sincera.

La differenza cristiana: amarsi come ama il Signore.

Un canto d'amore al cuore degli insegnamenti di Gesù.

Una poesia dolcissima e profonda, ritmata sul lessico degli amanti: amare, amore, gioia, pienezza, frutti...

E' il canto della nostra fede.

Come il Padre ha amato me, io ho amato voi.

Di amore parliamo come di un nostro compito. Ma noi non possiamo far sgorgare amore se non ci viene donato. Siamo letti di fiume che Dio trasforma in sorgenti.

Rimanete nel mio amore. Nell'amore si entra e si dimora. Rimanete, non andatevene, non fuggite dall'amore.

Spesso all'amore resistiamo, ci difendiamo. Abbiamo il ricordo di tante ferite e delusioni, ci aspettiamo tradimenti.

Ma Gesù ti dice: "arrenditi all'amore". Se non lo fai, vivrai sempre affamato.

Gesù: il guaritore del nostro disamore.

Il mondo sembra spesso la casa dell'odio, eppure l'amore c'è, reale come un luogo. E' la casa in cui già siamo, come un bimbo nel grembo della madre: non la può vedere, ma ha mille segni della sua presenza: «Il nostro vero problema è che siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto».

L'amore è, esiste, circola, ed è cosa da Dio: amore unilaterale, a prescindere, asimmetrico, incondizionato.

Questo vi ho detto perché la vostra gioia sia piena.

L'amore è da prendere sul serio, il Vangelo è da ascoltare con attenzione, ne va della nostra felicità, che sta in cima ai pensieri di Dio.

Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato.

Non semplicemente: amate. Ma fatelo in un rapporto di comunione, un faccia a faccia, una reciprocità.

E aggiunge la parola che fa la differenza cristiana: amatevi come io vi ho amato.

Amare come Cristo, che lava i piedi ai suoi; che non giudica nessuno; che mentre lo ferisci, ti guarda e ti ama; in cerca degli ultimi.

Chiunque ami così, qualsiasi sia il suo credo, è entrato nel flusso dell'amore di Cristo, dimora in lui che si è fatto canale dell'amore del Padre.

Come lui ognuno può farsi vena non ostruita, canale non intasato, perché l'amore scenda e circoli nel corpo del mondo. Se ti chiudi, in te e attorno a te qualcosa muore, come quando si chiude una vena nel corpo. Voi siete miei amici. Non più servi.

Amico: parola dolce, musica per il cuore dell'uomo.

Un Dio che da signore e re si fa amico, e teneramente appoggia la sua guancia a quella dell'amato.

Nell'amicizia non c'è un superiore e un inferiore, ma l'incontro di due libertà che si liberano a vicenda.

Perché portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Quali frutti dà un tralcio innestato su una pianta d'amore? Pace, guarigione, un fervore di vita, liberazione, tenerezza, giustizia: questi nostri frutti continueranno a germogliare sulla terra anche quando noi l'avremo lasciata.